



Stefano Carini
Direttore
stefano.carini@liberta.it

Il mio medico è capace e molto esperto, e come faccio a sostituirlo con uno alla pari? Assurdo troncato così un rapporto

ARRIVATA LA LETTERA DELL'ASL

È assurdo che il mio medico-amico debba andare in pensione

● Desidero segnalare il fatto “anacronistico” del pensionamento a 65 anni dei medici di famiglia. Infatti qualche tempo fa ho ricevuto la lettera dall' Asl che mi avvertiva di scegliere un altro medico di famiglia perché il mio, per raggiunti limiti d'età, non mi sarebbe stato più garantito dalla “mutua”. Confesso che il fatto mi ha colpito profondamente. Il “mio” medico amico, che mi seguiva da molti anni, non mi avrebbe più curato. Ma il bello è che il “ mio” dott. , è capace e molto esperto, e come faccio a sostituirlo con uno alla pari? Come posso costruire un rapporto di fiducia di tanti anni,...così su “due piedi” ? Assurdo troncato un rapporto umano solo per un fatto burocratico. La stessa cosa accade per un medico chirurgo molto affermato, apprezzato e amato, che solo perché ha com-

piuto 65 anni, non può più operare col sistema sanitario nazionale...senza tenere in alcun conto l'esperienza, la professionalità, e la fiducia acquisita in tanti anni di studi e sacrifici.

Credo che prima di buttare “al macero” tanto patrimonio, si debba verificare se un medico-chirurgo è ancora in grado di esercitare la professione tenendo conto dei sacrifici che ha fatto nella sua vita, senza trascurare le esigenze dei pazienti. Ma perché non “assimilare” la categoria dei medici a quella dei magistrati? I quali possono chiedere di rimanere in servizio fino a 75 anni...sempre che ne abbiano le capacità?

Mi appello al buon senso delle autorità competenti al fine di mantenere i medici di famiglia ed i “chirurghi” in servizio oltre i 65 anni.

Sandro Ballerini

Un amico che vive in una grande città mi ha rivelato un fatto per me sconvolgente. Loro in pratica il medico di famiglia non lo vedono più. Il poveretto, oberato evidentemente da numeri ancora più impegnativi di pazienti, in pratica fa solo consulenze telefoniche per le cose di ordinaria amministrazione e compila ricette. Per il resto: guardia medica e ospedale. Sono i primi frutti della mancanza di medici di famiglia, un'emergenza nazionale di cui più volte abbiamo parlato e che è destinata ad aggravarsi col tempo. In questa ottica pensionare un medico a 65 anni appare un autogol. Ma in Italia va così: chi vuole continuare a lavorare viene mandato a casa, e chi vuole andare in pensione non può...